

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2009	2010
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.047.319	969.658
Altri ricavi e proventi:		
Vari	60	70
Contributi in c/esercizio	254.285	766.101
Totale valore della produzione (A)	1.301.664	1.735.829
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.725	11.245
- Per servizi	603.039	626.512
- Per godimento beni di terzi	224.896	227.434
- Per il personale:	480.172	677.846
a) salari e stipendi	324.677	471.021
b) oneri sociali	142.873	188.303
c) trattamento fine rapporto	12.622	18.522
- Ammortamenti e svalutazioni:	32.509	29.764
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.101	15.111
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.408	14.653
- Oneri diversi di gestione	3.365	10.602
Totale costi della produzione(B)	1.354.706	1.583.403
(B) Differenza valore e costi produzione (A - B)	-53.042	152.426
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	582.552	385.735
Totale proventi e oneri finanziari (C)	582.552	385.735
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Proventi	169	4.825
- Oneri	-504	-657
Totale delle partite straordinarie (D)	-335	4.168
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)	529.175	542.329
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:	0	
a) imposte correnti	-186.179	-200.238
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio	342.996	342.091

Il conto economico chiude come per gli esercizi precedenti in utile, in un ammontare di poco inferiore a quello del 2009.

Il valore della produzione di euro 1.735.829, in netto aumento rispetto a euro 1.301.664 del 2009 (693.584 euro nel 2008), si avvicina ai valori del 2007 (euro 1.534.602). I costi della produzione salgono da euro 1.354.706 (2009) a 1.583.403 (erano stati 1.133.623 euro nel 2008 e 1.331.682 euro nel 2007).

Il saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari che nel 2009 si era attestato su euro 582.552 scende ad euro 385.735 (inferiore rispetto ai 3.565.166 del 2008 ed ai 3.110.519 del 2007), per effetto dei minori interessi sui già ricordati conti bancari di deposito del capitale sociale, del conto di gestione e, soprattutto, dei fondi tratti dai mutui sugli interventi deliberati in attesa di erogazione agli esecutori dei progetti, per i quali ultimi va ribadito che, dopo la disposta istituzione di un conto autonomo, occorre operare una separata contabilizzazione, per il compiuto rispetto del vincolo di destinazione.

Le imposte sul reddito si attestano nel 2010 su euro 200.238 (186.179 nel 2009, 866.130 nel 2008, 1.141.008 nel 2007).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in euro)

	2009	2010	% variazioni 2010 su 2009	Variazioni 2010 su 2009
Ricavi netti	1.047.319	969.658	-7,42%	-77.661
Costi esterni	-842.025	-875.793	4,01%	-33.768
Valore Aggiunto	205.294	93.865	-54,28%	-111.429
Costo del lavoro	-480.172	677.846	-241,17%	1.158.018
Margine operativo lordo	-274.878	583.981	112,45%	-309.103
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-32.509	-29.764	-8,44%	2.745
Risultato operativo	-307.387	613.745	99,67%	-306.358
Proventi diversi	254.345	766.171	201,23%	511.826
Proventi ed oneri finanziari	582.552	385.735	-33,79%	-196.817
Risultato ordinario	529.510	538.161	1,63%	8.651
Componenti straordinarie nette	-335	4.168	-1344,18%	4.503
Risultato prima delle imposte	529.175	542.329	2,49%	13.154
Imposte sul reddito	-186.179	-200.238	7,55%	-14.059
Risultato netto	342.996	342.091	-0,26%	-905

Le risultanze economiche del 2010 rispecchiano il conseguito raggiungimento dell'equilibrio nell'area tipica che consente la copertura dei costi dei fattori produttivi ed il conseguimento di un margine netto positivo. Appare quindi rafforzata l'esigenza di una revisione dei contributi di funzionamento e di una separata contabilizzazione, nell'ambito dell'area finanziaria, dei proventi collegati alle risorse destinate ai progetti, per assicurare il pieno rispetto della loro specifica finalizzazione.

Dall'analisi dei dati dello stato patrimoniale riclassificato si rileva un andamento altalenante già evidenziato nella relazione sul triennio precedente.

Il modesto valore del capitale immobilizzato, in questa fase dell'attività della Società incide inoltre sulle componenti passive diverse dagli "altri debiti", tra le quali registrano un forte aumento i risconti passivi, a causa del già menzionato rinvio a nuovo esercizio dei contributi di funzionamento. Va peraltro confermata l'integrale copertura delle passività nel più ampio ammontare delle attività - anche al netto di quelle sul conto di deposito per 8.966 di euro - e quindi una perdurante situazione di sostanziale stabilità.

Siffatto quadro positivo rimane ovviamente correlato - come sottolineato nei precedenti referti - alla protrazione dell'attività di esecuzione dei progetti interministeriali, integralmente finanziati e circoscritti ad una scadenza fissa sia pure pluriennale, ma potrebbero innescarsi rischi per la conservazione dello stesso capitale sociale, qualora venissero riattivate iniziative di costituzione di nuovi

organismi, come quelle segnalate nel capitolo delle attività. Per tali ultime iniziative e per quelle di partecipazione ad altri soggetti – pur se previste nello Statuto – deve la Corte nuovamente ribadire l'indispensabilità della previa verifica dei presupposti sulla accertata disponibilità di adeguate risorse di natura permanente unitamente alla preventiva predisposizione di idonei e dettagliati piani di prefattibilità ed esecutivi, industriali e finanziari, privilegiando comunque una iniziale sperimentazione interna, sino al conseguimento di una sufficiente redditività.

5. Conclusioni

5.1 - A poco più di sei anni dalla sua costituzione, varato il regolamento (D.I. 24 settembre 2008) che disciplina i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione delle risorse finanziarie messe a disposizione della società (il 3 per cento degli stanziamenti previsti nel bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ARCUS è stata capace di promuovere interventi culturali - diversi da quelli ordinari ministeriali - aggregando sul territorio soggetti ed iniziative, moltiplicando in tal modo apporti progettuali e risorse finanziarie.

Resta in ogni caso ferma l'esigenza - anche a seguito dell'adozione della ricordata disciplina regolamentare - che le scelte sui progetti siano precedute dalla fissazione di idonei criteri di autolimitazione e da adeguati procedimenti di garanzia. Va anzi ribadito che appare indispensabile l'anticipata definizione di un compiuto ed ampio percorso programmatico, che coinvolga i diversi livelli di governo ed i principali attori del settore sul territorio e che, comunque, sia posto fine a fenomeni di eccessiva frammentazione degli stanziamenti e di iniziative sostitutive o integrative di quelle ordinarie ministeriali.

Tuttavia le valutazioni dell'autorità politica sono state negative al punto che con l'art. 12, comma 24, del decreto legge n. 95 del 2012 la società è stata posta in liquidazione.

5.2 - Nel periodo in esame non sono mutate le caratteristiche dell'azione istituzionale svolta, ancora essenzialmente impegnata nell'attuazione dei programmi interministeriali, i quali hanno evidenziato una sempre maggiore frammentazione degli stanziamenti e delle iniziative analiticamente elencate ed inoltre i ritardi nella fase di approvazione ed in quella della concreta esecutività delle relative convenzioni, perpetuando un più frequente sostegno di progetti già avviati o addirittura conclusi, soprattutto nel settore dello spettacolo, con conseguente trasformazione dei finanziamenti in mere contribuzioni, in contrasto con la natura di investimenti degli interventi e con il ruolo promozionale di ARCUS, prefigurati dal legislatore.

I programmi 2008 e 2009 vedono quasi integralmente esaurita la fase deliberatoria, ma confermano alcuni importanti ritardi nella conclusione dei lavori rispetto alle scadenze del cronoprogramma e quindi nella erogazione dei finanziamenti, per cui vanno reiterate le raccomandazioni sull'adozione di tutte le più idonee misure sollecitatorie e di rimedio previste nelle singole convenzioni.

In relazione alle iniziative, riguardanti altri soggetti creati, rispettivamente, nel settore della sicurezza dei beni culturali ed attraverso una società dedicata e per l'istituzione di una agenzia nazionale per il rating del paesaggio – ambedue sospese, in esito alle istruttorie aperte – deve la Corte reiterare le osservazioni e considerazioni formulate nei precedenti referti per iniziative in parte analoghe, promosse e poi abbandonate. Iniziative che implicano innanzitutto la rigorosa verifica di tutti gli indispensabili presupposti - costituiti innanzitutto dalla redazione di adeguati piani di fattibilità (industriali, commerciali e finanziari) e da un'approfondita e documentata analisi di costi e benefici - che comprovino preferenza e sostenibilità della scelta di creazione di nuovi soggetti; quest'ultima resta comunque condizionata alla prescritta intesa del Ministero dell'economia.

5.3 - Le risultanze di bilancio continuano a riflettere le peculiarità normative di ARCUS, quale società pubblica che trae le prevalenti risorse da mutui accesi presso la Cassa depositi e prestiti, con accollo dei corrispondenti oneri di restituzione a carico del bilancio statale. I fondi tratti dai mutui non costituiscono pertanto mezzi propri della Società, anche per lo specifico vincolo di destinazione ai progetti del programma interministeriale, – con conseguente esposizione pressoché esclusiva nello stato patrimoniale, mentre della loro movimentazione viene data dimostrazione nella nota integrativa.

A sei anni dalla costituzione di ARCUS, restano ancora da risolvere definitivamente i problemi connessi ad una più idonea contabilizzazione ed imputazione in bilancio delle somme provenienti direttamente ed indirettamente dai mutui, soprattutto per gli interessi maturati sulle relative giacenze, da tenere separati o autonomamente evidenziati e per i corrispondenti proventi, da allocare in apposita riserva del netto patrimoniale, in vista di una periodica riprogrammazione interministeriale, non apparendo ancora esaustiva – anche se valutabile come primo passo positivo, in risposta alle sollecitazioni della Corte – l'istituzione, nel 2007, di uno specifico conto dedicato. Inoltre altre due misure richiedono una urgente definizione: l'istituzione, da parte della Società, di un compiuto ed obiettivo sistema di tariffazione dei compensi di istruttoria e di monitoraggio dei progetti, tuttora determinati in misura fissa e forfettizzata, anche per quelli già conclusi; la ricalibratura, da parte dei competenti Dicasteri, dei contributi di funzionamento iniziale, quantomeno sulla base del budget e del bilancio di ARCUS.

La situazione patrimoniale espone un netto in progressiva crescita (da 11,5 mln di euro del 2007 ai 13,8 mln del 2008 ai 14,1 del 2009, ai 14,4 del 2010) e le principali componenti continuano ad essere costituite dalle liquidità, a fronte del modesto livello delle immobilizzazioni, che segnano un decremento (da 94,3 mln del 2009 a 87,5 del 2010) per la maggiore incidenza degli ammortamenti rispetto alle minori acquisizioni, volte a completare l'arredamento della nuova sede operativa, presa in locazione. Tra le liquidità, predominano le somme tratte dalla Cassa depositi e prestiti per i progetti deliberati, mentre le immobilizzazioni - soprattutto quelle materiali - rispecchiano la principale missione di ARCUS, non orientata alla crescita delle componenti attive fisse.

Le risorse tratte dalla Cassa incidono parallelamente sulle passività e sono esposte nella sottovoce "debiti verso terzi per progetti da finanziare", che subisce un parallelo raddoppio, collegato in gran parte ai più elevati stanziamenti, ma che costituisce anche indicatore sintomatico di un peggioramento del livello delle erogazioni. L'ulteriore sensibile dilatazione dei risconti passivi, che rappresentano le già indicate quote per il funzionamento rinviate ai successivi esercizi, comprova l'evidenziata esigenza di una più adeguata commisurazione delle specifiche assegnazioni all'effettivo fabbisogno, mentre la persistente invarianza del capitale sociale, va ancora letta quale perdurante incapacità di aprirsi alla prevista collaborazione con altri enti territoriali e soggetti anche privati.

Il conto economico chiude nel 2010 per il quinto anno consecutivo in utile, per un importo (342.091 euro) di poco inferiore a quello del 2009 (342.996 euro), nettamente inferiore a quello del 2008 (2.244.526 euro).

Gli ammortamenti rimangono stabili mentre aumentano le imposte. Tali risultanze appaiono ancora principalmente alimentate dalla componente della gestione finanziaria, che, tuttavia, registra, dopo un apprezzabile incremento (dai 3,1 milioni di euro del 2007 ai 3,5 del 2008) un ulteriore decremento, attestandosi su 385.735 euro (582.552 euro nel 2009).

Rispetto al valore della produzione aumentato dai 1.301,6 mila euro del 2009 ai 1.735,8 del 2010, i corrispondenti costi salgono dai 1.354,7 mila del 2009 ai 1.583,4 del 2010.



PAGINA BIANCA

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E
DELLO SPETTACOLO (ARCUS Spa)**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL C.d.A.

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2010

Premessa

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2010 della Società Arcus S.p.A. riporta un risultato positivo pari ad Euro 342.091.

Tale risultato viene realizzato nel settimo anno di vita della Società.

Informazioni sulla corporate governance e sull'organizzazione della Società

Come noto un corretto sistema di corporate governance si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del sistema di controllo interno.

La struttura aziendale di Arcus consta dei seguenti principali organi sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio sindacale;
- Direttore generale.

Il modello di governance della struttura societaria è quello tradizionale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2010 sono intervenute le seguenti variazioni:

- in data 09/03/2010 il Prof. Salvatore Italia ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; in attesa della nuova nomina da parte dei Ministri, la carica è stata provvisoriamente affidata al consigliere anziano Avv. Marcello Franco fino al 30/06/2010;

- in data 01/07/2010 è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Ambasciatore Ludovico Ortona, con decreto interministeriale del 01/07/2010. L'incarico è stato attribuito fino alla scadenza del triennio di durata del Consiglio di amministrazione, nominato con Decreto Interministeriale del 18/11/2008;
- in data 20/10/2010 un componente del Consiglio di amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni; di conseguenza in data 03/12/2010 con Decreto Interministeriale è stato nominato il sostituto fino alla scadenza del triennio di durata del Consiglio di amministrazione, nominato con il sopra citato Decreto Interministeriale del 18/11/2008.

Inoltre, si fa presente che, con Decreto Interministeriale del 27/07/2010, è stato nominato il nuovo organo di controllo, istituito secondo il sistema tradizionale, con durata triennale.

Successivamente, in data 14/09/2010, con Decreto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali è stato sostituito un sindaco supplente.

Si ricorda, inoltre, che con deliberazione del C.d.A. del 15/7/2009 è stato costituito l'Organo di Vigilanza ai sensi del D.L. 231/2001. L'Organo è composto dal Prof. Riccardo Rossi, Presidente, dall'Avv. Fulvio Neri e dal Direttore Generale della Società, Dott. Ettore Pietrabissa.

Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La Società ha perseguito, senza soluzioni di continuità, un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Inoltre il 2010 è stato il secondo anno di attuazione del Decreto Interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182, recante la "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, entrato in vigore dal 3 dicembre 2008.

Arcus ha ricevuto, a seguito della pubblicazione del bando 2010 (attuando la modalità operativa prevista dal suddetto Decreto), circa 1.000 istanze di finanziamento per un controvalore di oltre 1,2 miliardi di euro. Si è attualmente in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale emanato dai ministri competenti nel mese di dicembre 2010.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di

volano per il territorio e l'indotto economico ed occupazionale correlato, per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede operativa di Roma.

Sotto il profilo giuridico la Società è controllata dal Ministero delle Finanze in qualità di unico azionista e quindi è soggetta agli adempimenti previsti per le società partecipate dallo Stato.

Nel corso dell'anno 2010, a seguito dell'assegnazione dei fondi residui (€ 4.105.257,00) relativi alle risorse finanziarie stanziare dalle leggi n. 266/2005, n. 296/2006 e n. 244/2007 per la tutela ed interventi a favore dei beni e delle attività culturali, è proseguita l'attività di stipula dei contratti di finanziamento relativi agli interventi già deliberati del D.I. 9/4/2008.

In riferimento al Decreto Interministeriale del 16 ottobre 2009 (per un importo complessivo di € 12.727.144,23) di riassegnazione di alcuni fondi residui da precedenti DD.II., sono state completate le attività di deliberazione dei progetti previsti dal Decreto stesso e le relative stipule delle convenzioni, ad eccezione di impegni per € 1.691.145,00 non essendo ancora pervenuti dal MiBAC i relativi fondi.

A fine 2009 risultavano già deliberati, contrattualizzati e monitorati complessivamente 370 progetti (la totalità dei progetti previsti nei vari Decreti Interministeriali di programmazione) per un valore di circa 260 milioni di euro.

Ulteriormente, per quanto riguarda il Decreto di programmazione dell'1/12/2009, rispetto ai circa 200 progetti previsti per un controvalore di 200 milioni di euro, a fine 2010 risultavano deliberati circa 110 progetti per un controvalore di circa € 100 milioni.

Per quanto riguarda i Decreti Interministeriali P.I. 2004, P.I. 2005 e P.I. 2006, il D.I. del 16/03/2007 di riassegnazione, il D.I. del 09/04/2008, e il D.I. del 24/09/2008 di riassegnazione, la situazione era già stata definita a fine anno 2009 con il completamento delle attività di deliberazione e di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento.

Si riporta, di seguito, una tabella riassuntiva delle somme stanziare e investite da Arcus previste dagli ultimi Decreti Interministeriali (D.I. 16/10/2009 di riassegnazione e D.I. 01/12/2009). I dati sono esposti in Euro.

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti Arcus, oneri di preamm.to e proventi extra sul mutuo 2005)	Importi deliberati Finali	Importi ancora da deliberare
2009 (ex D.I. 16/10/2009 di riassegnazione)	12.727.144		12.727.144	0
2009 (ex D.I. 01/12/2009)	197.000.000 (*)		105.745.000	91.255.000

(*) L'importo indicato è relativo all'intero importo del D.I. 1/12/2009 destinato a finanziare i progetti, che prevede le tre annualità 2010, 2011 e 2012 suddivise come segue: anno 2010 Euro 117.089.000, anno 2011 Euro 42.481.000, e anno 2012 Euro 37.430.000.

Fra i principali progetti deliberati dalla Società nel 2010, a titolo esemplificativo si citano:

- il restauro della Galleria Sabauda, frutto di un accordo di programma che ha coinvolto il MiBAC, la Fondazione CRT e altri finanziatori istituzionali;
- il restauro del sistema vegetazionale delle Ville storiche romane, nell'ambito del progetto Roma Capitale;
- il progetto sulla verifica della sicurezza sismica dei Musei statali, di concerto con la Direzione Generale per i Beni Architettonici, Storico-Artistici ed Etnoantropologici del MiBAC;
- il progetto di riqualificazione ambientale di un sito confiscato alla mafia nel territorio di Ciaculli a Palermo, denominato Giardino della Memoria e dedicato ai magistrati Falcone e Borsellino.

Fra le attività strategiche condotte da Arcus, assume particolare rilevanza la realizzazione di due progetti in autonomia riferiti, rispettivamente, al Progetto di restauro e valorizzazione dei documenti relativi al Caravaggio per un valore di Euro 62.000,00 (di cui già erogati 50.000,00), convenzionato con l'Archivio di Stato di Roma – Organo Periferico del MiBAC, ed al Progetto Parchi Archeologici per Euro 81.600,00 condotto di concerto con il MiBAC e assegnato all'Associazione Civita.

Il valore complessivo dei progetti, pari ad Euro 143.600,00, è tratto dai fondi di Arcus disponibili sul conto di gestione per la copertura delle spese strumentali agli investimenti.

Andamento della gestione economica e patrimoniale**Principali dati economici.**

L'esercizio alla data del 31.12.2010 ha chiuso con un utile netto di Euro 342.091 (Euro 342.996 nell'esercizio precedente).

Segue la riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ricavi netti	969.658	1.047.319	(77.661)
Costi esterni	875.793	842.025	33.768
Valore Aggiunto	93.865	205.294	(111.429)
Costo del lavoro	677.846	480.172	197.674
Margine Operativo Lordo	(583.981)	(274.878)	(309.103)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	29.764	32.509	(2.745)
Risultato Operativo	(613.745)	(307.387)	(306.358)
Proventi diversi	766.171	254.345	511.826
Proventi e oneri finanziari	385.735	582.552	(196.817)
Risultato Ordinario	538.161	529.510	8.651
Componenti straordinarie nette	4.168	(335)	4.503
Risultato prima delle imposte	542.329	529.175	13.154
Imposte sul reddito	200.238	186.179	14.059
Risultato netto	342.091	342.996	(905)

I *ricavi netti*, rappresentati dai ricavi derivanti dalle prestazioni per le attività di istruttoria e di monitoraggio, sono lievemente diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

I *costi esterni* sono rappresentati dai costi per materie prime e sussidiarie per Euro 11.245, dai costi per servizi pari ad Euro 626.512, dai costi per godimento di beni di terzi per Euro 227.434 e dagli oneri diversi di gestione per Euro 10.602. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 33.768, è rappresentato principalmente dall'aumento della voce *B7) costi per servizi* (variazione + 23.473) e dalla voce *B14) Oneri diversi di gestione* (variazione + 7.237).

I *proventi diversi*, rappresentati dalla voce classificata nel conto economico *A5) Altri ricavi e proventi*, si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per effetto della rilevazione dei contributi in c/esercizio derivanti dal mutuo 2004 correlati alla copertura delle spese strumentali 2010.

I *proventi e oneri finanziari*, rappresentati esclusivamente dai proventi finanziari, presentano un decremento dovuto alla riduzione degli interessi attivi maturati sulle risorse depositate presso n. 3 c/c bancari; si ricorda che tali risorse sono costituite dal capitale sociale, dalle somme destinate alle attività di erogazione dei finanziamenti e alla copertura delle spese di funzionamento e strumentali agli investimenti.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2006, la Società è iscritta nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, e pertanto è inserita nel conto economico consolidato dello Stato (bilancio consolidato secondo il Sistema Europeo dei Conti). Da tale inserimento